

Commissione tecnica per la messa in sicurezza del bacino idrico del Gran Sasso

Resoconto sintetico della riunione del 16 giugno 2017

Il giorno 16/06/2017 alle ore 15:00 presso la Sala Giunta di Palazzo Silone, sede della Regione Abruzzo, in via Leonardo Da Vinci n. 6 a L'Aquila, si è riunita la Commissione tecnica per la messa in sicurezza del bacino idrico del Gran Sasso.

L'On. Lolli introduce evidenziando che il sistema "Captazione – Galleria – Laboratori", è un sistema complesso che va adeguatamente gestito. Prosegue ricordando che la Commissione sta lavorando su tre livelli. Un primo livello riguarda la messa in sicurezza definitiva del sistema, per la quale occorre uno studio che dovrà essere valutato. Un secondo livello riguarda il sistema di allerta, in relazione al quale i Laboratori INFN hanno già acquistato la strumentazione necessaria, mentre ai due gestori (Gran Sasso Acqua S.p.A. e Ruzzo Reti S.p.A.) è stato richiesto di effettuare una indagine di mercato in merito. Il terzo livello è un Protocollo d'Intesa riguardante le attività che saranno effettuate da oggi fino alla completa messa in sicurezza del sistema, che sia concordato e condiviso dai soggetti coinvolti.

I Laboratori INFN comunicano che lo strumento di monitoraggio sarà installato il mese di luglio p.v. e che i lavori di impermeabilizzazione previsti sono terminati.

Segue ampia discussione in merito alla necessità di avere uno studio per l'autostrada analogo a quello commissionato dai Laboratori INFN al Prof. Guercio.

Per quanto riguarda il sistema di controllo, la Gran Sasso Acqua S.p.A. comunica che si sta raccordando con Ruzzo Reti S.p.A. e con i Laboratori INFN per l'acquisto della nuova strumentazione, che dovrà necessariamente essere analoga a quella già acquistata dai Laboratori INFN in modo tale che si possano mettere in comunicazione tutte le attrezzature di controllo.

Segue quindi una breve discussione sul Protocollo d'Intesa, in merito al quale si concorda che debba prevedere una procedura codificata per le attività programmate, ma che includa anche la casistica di eventuali attività urgenti.

L'On. Lolli conclude i lavori evidenziando che alle procedure suddette deve necessariamente corrispondere una informazione continua e trasparente nei confronti della popolazione per garantire una corretta comunicazione.